



COMUNE di PARONA
(Prov. di Pavia)

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

N.19 Data 22-02-2016	OGGETTO: REFERENDUM POPOLARE ABROGATIVO DEL 17 APRILE 2016. Costituzione dell'Ufficio Elettorale Comunale. Autorizzazione al personale a compiere lavoro straordinario per il periodo dal 22.02.2016 al 22.04.2016
---	---

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di febbraio nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con decreto del Presidente della Repubblica del 15.02.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale *serie generale* n. 38 del 16.02.2016, è stato indetto il referendum popolare per l'abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 239 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, limitatamente alle seguenti parole: «per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale»;

VISTO che i comizi sono stati convocati per domenica 17 aprile 2016;

VISTA la legge 25 maggio 1970, n. 352 "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla

iniziativa legislativa del popolo" e successive modificazioni;

CONSTATATO che per le incombenze elettorali è necessario che vengano effettuate dal personale comunale prestazioni straordinarie come da prospetto allegato alla presente;

VISTE le vigenti norme per la disciplina dell'elettorato attivo per la tenuta e la revisione delle liste elettorali;

VISTE le norme per la disciplina della propaganda elettorale;

VISTE le istruzioni emanate dal Ministero dell'Interno a disciplina della materia;

RTENUTO necessario, al fine di assicurare la regolare e puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti relativi alle elezioni:

a) costituire l'ufficio elettorale con la designazione del personale che deve provvedere all'espletamento delle varie mansioni relative alle operazioni elettorali;

b) autorizzare il personale chiamato a farne parte per tutto il periodo elettorale ad eseguire lavoro straordinario nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni;

VISTO l'art. 15 del D.L. 18.1.1993 n. 8, convertito in legge 19.3.1993 n. 68, modificato dal comma 400, lett.d) della legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) secondo cui il personale addetto ai servizi elettorali può essere autorizzato, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ad effettuare lavoro straordinario entro il limite medio di spesa di 40 ore mensili per persona, sino ad un massimo individuale di 60 ore mensili, per il periodo intercorrente dal

cinquantacinquesimo giorno antecedente la data delle consultazioni al quanto giorno successivo alla stessa data, che testualmente recita:

Art. 15.

Lavoro straordinario dei dipendenti comunali in occasione di consultazioni elettorali.

1. *In occasione della organizzazione tecnica di consultazioni elettorali il personale dei comuni, addetto a servizi elettorali, può essere autorizzato dalla rispettiva amministrazione, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ad effettuare lavoro straordinario entro il limite medio di spesa di 40 ore mensili per persona e sino ad un massimo individuale di 60 ore mensili, per il periodo intercorrente dal cinquantacinquesimo giorno antecedente la data delle consultazioni al quinto giorno successivo alla stessa data. Il limite medio di spesa si applica solo ai comuni con più di cinque dipendenti.*

2. *L'autorizzazione si riferisce al personale stabilmente addetto agli uffici interessati, nonché a quello che si intenda assegnarvi quale supporto provvisorio, con determinazione da adottare preventivamente e nella quale dovranno essere indicati i nominativi del personale previsto, il numero di ore di lavoro straordinario da effettuare e le funzioni da assolvere. La mancata deliberazione preventiva inibisce il pagamento dei compensi.*

3. *Le spese per il lavoro straordinario dei dipendenti comunali e le altre spese anticipate dai comuni per l'organizzazione tecnica e l'attuazione di consultazioni elettorali i cui oneri sono a carico dello Stato saranno rimborsate, al netto delle anticipazioni, posticipatamente in base a documentato rendiconto da presentarsi entro il termine perentorio di quattro mesi dalla data delle consultazioni, pena la decadenza dal diritto al rimborso.*

DATO ATTO che questo Comune ha più di cinque dipendenti;

RICONOSCIUTA, pertanto, la necessità di autorizzare i dipendenti che fanno parte dell'ufficio elettorale, o che hanno comunicato la loro disponibilità a collaborare con il medesimo ufficio, ad eseguire il lavoro straordinario nei limiti suaccennati e per il periodo dal 22/02/2016 al 22/04/2016;

CONSIDERATO che il personale dipendente, per il tempestivo adempimento dei compiti inerenti alla consultazione elettorale in oggetto, in aggiunta a tutti gli altri servizi di istituto, deve presentare la propria opera oltre il normale orario d'ufficio ed anche in ore notturne o festive;

VISTO l'art. 58 del D.P.R. 13 maggio 1987 n. 268 il quale stabilisce che il lavoro straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali o referendarie non concorre ai limiti posti dall'art. 16 del suddetto D.P.R.;

RILEVATO che detta autorizzazione si riferisce al personale stabilmente addetto all'ufficio elettorale, nonché a quello di altri uffici che viene assegnato quale supporto provvisorio a detto servizio;

VISTE le misure orarie vigenti del compenso per le prestazioni di lavoro straordinario del personale dipendente;

STIMATA pertanto l'urgente ed inderogabile necessità di autorizzare il personale dipendente all'effettuazione di ore straordinarie;

VISTI:

-l'art. 14 del CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali dell'1.4.1999 in ordine al lavoro straordinario;

- gli artt. 38 e 39 del CCNL del 14.9.2000 che integrano le disposizioni di cui all'art. 14 sopra citato;

- il C.C.N.L. del 31.7.2009 per il personale del Comparto Regioni e autonomie locali per il biennio

economico 2008-2009, relativamente alle quote orarie da applicare;

PRESO ATTO che l'onere per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle votazioni è a carico dello Stato e che queste verranno rimborsate al netto delle anticipazioni,

posticipatamente, in base a documentato rendiconto da presentarsi entro quattro mesi dalla data delle consultazioni, ai sensi del 3° comma del già citato art. 15 del decreto legge 8/1993;

PRESO ATTO che sulla G.U. n. 55 del 07.03.2016 è stato pubblicato il decreto 01.03.2016 del Ministero dell'Interno con il quale è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali e che, pertanto, ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale data;

DATO ATTO che nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

RICHIAMATO il comma 5 dell'art. 163 del T.U.E.L il quale dispone che “nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- tassativamente regolate dalla legge;
- non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

VISTO che la spesa prevista col presente atto non è frazionabile in dodicesimi in quanto discende da preciso obbligo di legge;

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 22 del 09.02.2006 con la quale è stato approvato il nuovo piano organizzativo gestionale per l'attribuzione della responsabilità di gestione dei servizi alle figure professionali apicali presenti all'interno della pianta organica;

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 94 del 16.09.2011 relativa all'approvazione del nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 1 del 18.01.2012 relativa alla modifica del suddetto Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 39 del 23.07.2012 relativa alla modifica della suindicata delib. della G.C. n. 22 del 09.02.2006;

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 1 del 20.01.2016 con la quale sono stati autorizzati i Responsabili degli Uffici e dei Servizi all'assunzione degli impegni di spesa e relative liquidazioni, in esercizio provvisorio, sull'esercizio finanziario 2016 in fase di redazione;

VISTO l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 che disciplina gli adempimenti di competenza dei Responsabili dei Servizi;

VISTI gli artt. 183 e 184 del D.Lgs. n. 267/00;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTO il vigente Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 31 del 24.07.2015 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, la Relazione previsionale e programmatica e il Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;

VISTO il Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 in fase di redazione;

VISTO l'esercizio provvisorio;

VISTI il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile, espressi dai Responsabili dei Servizi, ai sensi dell'art. 147-bis del T.U.E.L.;

D E T E R M I N A

- 1) **DI COSTITUIRE** per le votazioni del 17 APRILE 2016, l'Ufficio Elettorale Comunale, per l'attuazione del REFERENDUM POPOLARE ABROGATIVO del 17 aprile 2016, come dal prospetto che segue;
- 2) **DI AUTORIZZARE** i suoi componenti ad eseguire, nel periodo dal 22.02.2016 al 22.04.2016, lavoro straordinario nel limite a fianco di ciascuno indicati, da retribuire secondo la vigente tariffa oraria;

Num. d'ord	Cognome e Nome	Categoria	Funzioni da espletare	TOTALE ORE AUTORIZZATE dal 22.02.2016 al 22.04.2016
1	Collivasone Francesco	Ufficio Elettorale Istruttore C2	Uff. Elettor. Servizio elettorale, Funz. Amministr., revisioni, adempimenti vari, turno apertura uffici	80
2	Bovo Davide	Ufficio Elettorale Terminalista B7	Uff. Elettor. Servizio elettorale, Funz. Amministr., adempimenti vari, turno apertura uffici, Supporto.	80
3	Rolandi Giuseppe	Ufficio Vigilanza Agente di P.L. C2	Vigilanza e supporto Ufficio elettorale	60
4	Accogli Luigi	Ufficio Tecnico Esecutore B6	Interventi operativi, Allestimento seggi e supporto ufficio elettorale"	30

- 3) **DI DARE ATTO** che con la presente autorizzazione viene rispettato il limite medio di spesa di 40 ore mensili ed il limite di 60 ore mensili pro-capite, disposto dall'art. 15 del decreto legge 8/1993, convertito con modificazioni nella legge 19/03/1993, n. 68;
- 4) **DI STABILIRE** che il compenso relativo, ragguagliato alle effettive prestazioni eseguite, sarà liquidato a chiusura delle operazioni elettorali con imputazione nell'apposito capitolo del bilancio di previsione 2016 che, in sede di predisposizione, avrà uno stanziamento adeguato, stante spesa obbligatoria e inderogabile;
- 5) **DI AUTORIZZARE** il Responsabile dell'Ufficio Finanziario a prevedere lo stanziamento necessario per poter effettuare tutte le spese inerenti al Referendum popolare del 17 aprile 2016;

- 6) **DI IMPEGNARE** la spesa presunta complessiva di € 4.000,00.= oltre contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP;
- 7) **DI ACCERTARE** l'introito delle somme rimborsate da parte dello Stato nell'apposita risorsa del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 in fase di redazione;
- 8) **DI SISTEMARE** le relative partite contabili ad approvazione avvenuta del bilancio per l'esercizio finanziario 2016;
- 9) **DI DLIQUIDARE** i compensi relativi, ragguagliati alle effettive prestazioni eseguite, con successivo provvedimento a chiusura delle operazioni elettorali.

La presente determinazione:

- è esecutiva dal momento della sua sottoscrizione.
- se comporta impegno di spesa, ai sensi dell'art. 183, comma 9, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, sarà trasmessa alla Responsabile del Servizio Finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.
- va inserita nel Fascicolo delle Determine, tenuto presso il Settore Segreteria.
- sarà relazionata alla Giunta Comunale secondo le disposizioni del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Il Responsabile del Servizio
F.to Visco Dott. Maurizio Gianlucio

Il Responsabile del Servizio

In relazione al disposto dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, esprime

Parere FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa della presente determinazione.

Nella residenza comunale, li 22-02-2016

Il Responsabile del Servizio
F.to Visco Dott. Maurizio Gianlucio

Il Responsabile del Servizio Finanziario

In relazione al disposto dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000,

Appone

il visto di regolarità contabile e

Attesta

la copertura finanziaria della spesa.

Nella residenza comunale, li 22-02-2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Pertile Dott.ssa Samantha

Albo Pretorio on line

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, sarà affissa all'Albo Pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi Parona, 22-02-2016

Il Segretario Comunale
F.to Visco Dott. Maurizio Gianlucio